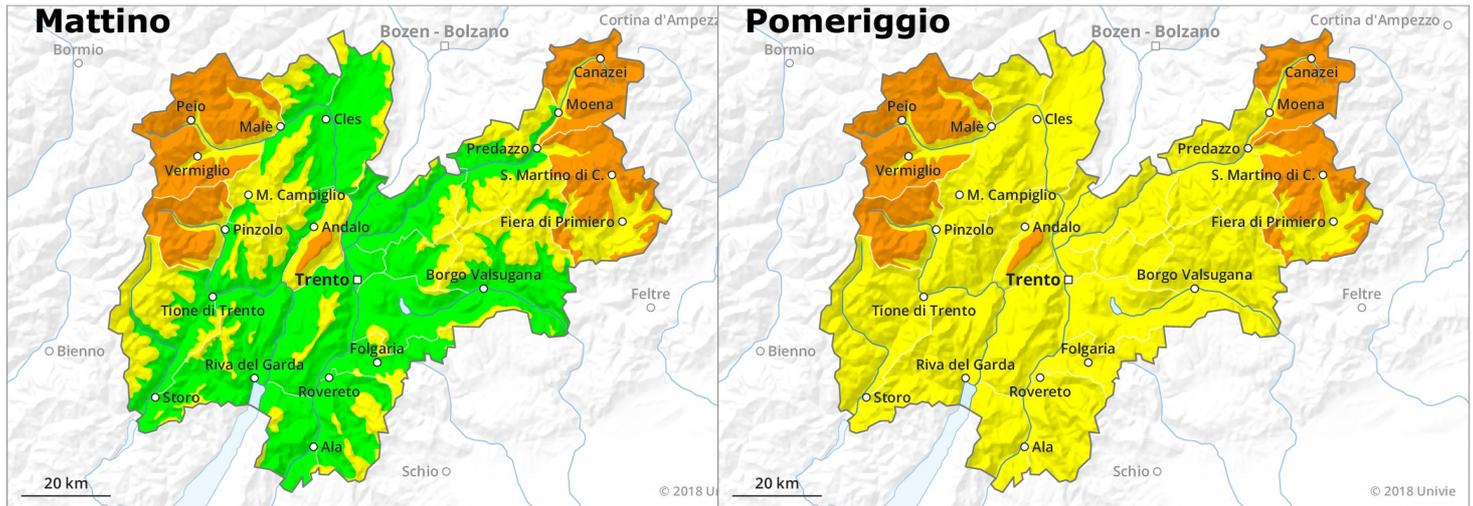


Bollettino valanghe

Valido per giovedì 01 febbraio 2018

emesso mercoledì 31 gennaio 2018 ore 19:10

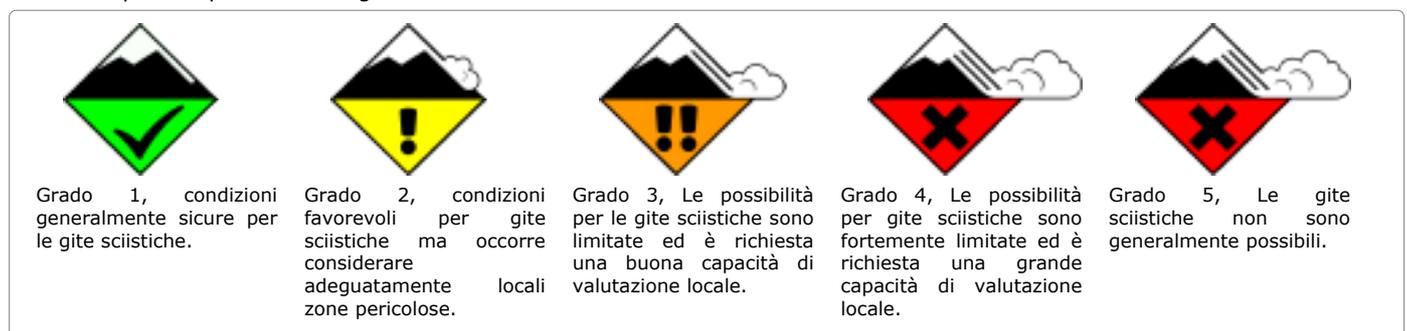
Le neve fresca poggia in maniera instabile sugli strati pressistenti. In quota, permane una debole struttura alla base del manto nevoso formata da strati costituiti da grani a scarsa coesione e brine di fondo.



Le deboli nevicate non modificano sostanzialmente la situazione nivologica e valnghiva sul nostro territorio. Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione ad alla quota. A 2000 m di quota si rilevano spessori variabili tra i 120 ed i 150 cm. In alta quota, dove gli spessori rilevati sono prossimi ai 2 metri, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico nelle zone sottovento e propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base costituiti da grani sfaccettati a scarsa coesione e brine, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



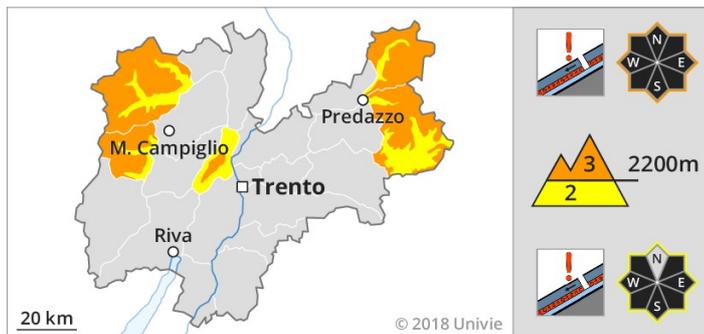
Pericolo valanghe - AREA A

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - ADAMELLO PRESANELLA - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - PAGANELLA

giovedì 01 febbraio

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento in aumento fino a marcato (grado 3) in relazione agli spessori dei nuovi apporti di neve fresca.

In alta quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni, in relazione all'entità del sovraccarico dato dai nuovi apporti di neve fresca sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.

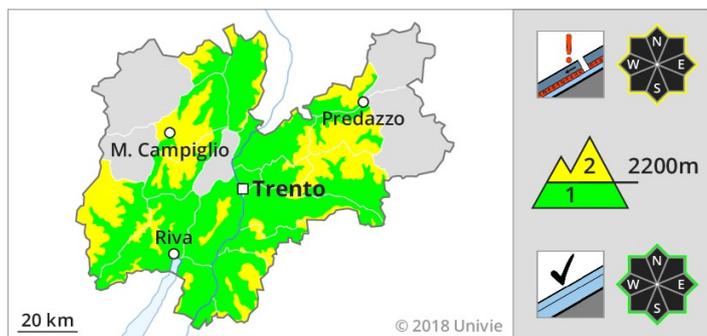
Pericolo valanghe - AREA B

LATEMAR - ADAMELLO SUD - PREALPI - BRENTA - PELLER - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - MADDALENE - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

giovedì 01 febbraio

Al mattino - Grado di pericolo 2 (Moderato)
2 (Moderato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.

Al pomeriggio - Grado di pericolo 2 (Moderato)
2 (Moderato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento durante la giornata

Le deboli precipitazioni nevose non modificano sostanzialmente la situazione nivologica e valanghiva sul territorio della nostra provincia. In alta quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni, sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.